

**CONTINUA L'ATTACCO DEL GOVERNO AI LAVORATORI PUBBLICI
CON IL COLPEVOLE ASSENSO DI CGIL CISL UIL**

SCIOPERO GENERALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Venerdì
28 giugno

2002

Come era prevedibile e come avevamo denunciato, all'indomani del famigerato Accordo del 4 Febbraio scorso, puntuali come gli orologi svizzeri arrivano i gravissimi effetti di quell'accordo, ben noti non solo al Governo che ha raggiunto i suoi obiettivi, ma soprattutto a CGIL CISL UIL che quegli obiettivi hanno voluto condividere.

RINNOVI CONTRATTUALI

A distanza di 6 mesi dalla loro scadenza, di rinnovi proprio non se ne parla.

Le risorse per il rinnovo dei contratti – decise dal Governo sulla base dell'inflazione programmata - sono assolutamente insufficienti. Non solo non coprono l'inflazione reale che dall'inizio di quest'anno è ormai fissa al 2,7% , ma ovviamente non consentono il pagamento di aumenti veri come invece dovrebbe accadere quando si rinnovano i contratti.

Le risorse irrisorie stanziare dall'accordo del 4 Febbraio, come è chiaramente previsto, sono finalizzate esclusivamente agli incrementi di produttività ed al salario accessorio e vanno distribuite ad personam, assoggettandole così alla discrezionalità dei dirigenti, cioè al clientelismo..

Nello stesso tempo attraverso la trattativa per la nuova definizione dei comparti si tenta di alimentare spinte corporative al loro interno e di accentuare i processi di militarizzazione della società spostando i Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza.

**QUESTA È LA GRANDE VITTORIA DI CGIL CISL UIL PER LA QUALE
HANNO PERFINO REVOCATO LO SCIOPERO GENERALE
DEL PUBBLICO IMPIEGO DEL 15 FEBBRAIO!**

**ANCORA UNA VOLTA DOBBIAMO RICORDARE CHE NON SI E' BADATO A SPESE,
INVECE, NEL RINNOVO DEI CONTRATTI PER I DIRIGENTI, I MEDICI,
I PROFESSORI UNIVERSITARI, I DIPLOMATICI, I PRESIDI, I DIRIGENTI SCOLASTICI ETC.**

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

La recente sentenza della Corte Costituzionale sulla riqualificazione del personale delle agenzie fiscali sta ormai coinvolgendo tutto il pubblico impiego

Siamo in presenza di un chiaro tentativo, da parte del Governo e delle Amministrazioni, di chiudere ogni possibilità di avanzamento professionale per i dipendenti pubblici attraverso l'uso strumentale della sentenza.

Si tenta in questo modo di mettere in discussione i passaggi di qualifica fin qui realizzati, di bloccare quelli in corso e di vanificare la battaglia contro il mansionismo e per avanzati ordinamenti professionali che la RdB ha condotto per lunghi anni in splendida solitudine.

Anche questo è un regalo dell'Accordo sottoscritto da Cgil Cisl Uil e sindacati cosiddetti "autonomi"!

Il governo il 4 febbraio è riuscito senza troppi sforzi a farsi dare il via libera allo smantellamento definitivo della Pubblica Amministrazione e quindi a quel che resta dello Stato sociale nel nostro Paese.

È già stato stilato dal Governo e presentato alle OO.SS. firmatarie dell'Accordo, un decreto che contiene l'elenco di 18 funzioni statali tra le quali l'attività informatica da dare ai privati oltre quelle per le quali oggi si paga una tariffa (nidi, servizi alla persona etc.)

Se non fosse ancora sufficiente, entro fine Giugno il parlamento approverà definitivamente un collegato alla Finanziaria – benedetto a suo tempo da Cgil Cisl Uil - che prevede la privatizzazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico oggi nel servizio sanitario nazionale e quella della gestione dei Beni Culturali!

L'entrata in Europa continua a produrre i suoi nefasti effetti determinando una corsa sfrenata alla svendita dello stato in nome della presunta efficienza e funzionalità della gestione dei privati, in realtà in omaggio al profitto privato!

C'È NE È ABBASTANZA PER DEFINIRE QUESTA SITUAZIONE UN ATTACCO FRONTALE AI LAVORATORI!

Come se non bastasse il Governo si prepara attraverso il DPEF e le leggi delega ad ulteriori tagli alla spesa pubblica che comporteranno una drastica riduzione delle prestazioni sanitarie e di assistenza alla persona, l'introduzione di tickets e di ulteriori balzelli a livello locale e di fatto, dilatando lo spazio del privato, l'obbligatorietà al ricorso alle assicurazioni private.

La decontribuzione assicurativa, poi, rappresentando un pesante attacco alle casse degli enti previdenziali, mette a repentaglio non solo pensioni dignitose per i giovani ma le pensioni di tutti.

Lo scippo delle liquidazioni da versare *obbligatoriamente* ai Fondi complementari di previdenza o addirittura a finanziare la costruzione delle "grandi opere" farà il resto!

Mantenere alta l'iniziativa, dare una risposta adeguata è una scelta obbligata

PER **QUESTO**
VENERDÌ 28 GIUGNO
SCIOPERA PER:

- ✓ l'apertura immediata dei rinnovi contrattuali
- ✓ aumenti salariali certi che ci equiparino agli altri salari Europei
- ✓ percorsi di carriera certi per tutti
- ✓ un DPEF che mantenga la natura pubblica di sanità, scuola e previdenza
- ✓ la difesa delle liquidazioni
- ✓ la difesa e l'estensione dei diritti e delle tutele per tutti



Federazione Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma tel. 06/762821 - fax 06/7628233

web: www.rdbcub.it

Confederazione Unitaria di Base

CUB